



**Q**uesta et lottaria et lufita della generale citella del comune di Siena al tempo d'Alfonso re et  
 honorare gli cittadini Filippo di Pietro del governo di Amalrico Nicholo di guastolo dalimano  
 Vebano Giovanni degli Ammani di Giacomo del goria Giovanni d'Andrea di ciano executori di citella  
 e di Siano di Pietro menighini sempre de cominciare ad p' d'agosto 1440 finire ad ultimo  
 di giugno 1441 et di loro Antonio d'Andrea boneddi loro notaro et



**Maestro dell'Osservanza (?), *La flagellazione*, 1441 gen.-giu.,  
Tavoletta di biccherna s. n. (106, già Gabella).**

La tavoletta, di squisita fattura, rappresenta un episodio della passione di Cristo, la flagellazione, tra le poche a tema sacro della collezione delle tavolette. La scena, con vivaci contrasti di colore ed oro, è ambientata in una sala dal pavimento rappresentato con un'ardita prospettiva dove, in primo piano, compaiono il Cristo sofferente e due flagellatori. L'opera presenta qualche caduta di colore ed una rifilatura nella parte bassa, non recenti. Gli stemmi, riferiti agli ufficiali del 1441, appartengono alle famiglie Del Gorgiera, Incontri, Giovannelli e Del Golia, a Giovanni di Andrea di Cino, allo scrittore Guccio Menghini e al notaio Ambrogio Bonelli.

Sull'esempio della Biccherna anche la Gabella, altra importante magistratura finanziaria senese, responsabile delle entrate (soprattutto indirette) del Comune medievale, commissiona tavolette dipinte, come questa. Uscita in epoca storica dall'Italia, era conservata in Germania (Colonia, Wallraf-Richartz-Museum, dep. 321) e successivamente battuta all'asta a Londra. Dopo un lungo e complesso contenzioso, la *Tavoletta* è stata acquisita al patrimonio dello Stato italiano grazie al Comitato per il recupero e la restituzione dei beni culturali, l'Avvocatura generale dello Stato, la Direzione generale Archivi, la Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio e i Carabinieri del nucleo Tutela patrimonio culturale. Il 20 maggio 2022, il direttore generale Archivi Anna Maria Buzzi ha riconsegnato l'opera nelle mani del direttore dell'Archivio di Stato di Siena Cinzia Cardinali, alla presenza del generale di Brigata Roberto Riccardi, comandante dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, che ha provveduto al trasferimento in sicurezza dell'opera dalla sede del reparto operativo di Roma a Siena. La *Flagellazione* è stata inserita (per tipologia e cronologia) nella prima sala del Museo delle Biccherna, all'interno dell'allestimento che raccoglie la quasi totalità delle tavolette di Biccherna attualmente note. Si tratta di un'acquisizione storica per la Città di Siena, per il valore artistico e storico dell'opera ed in generale per l'epoca della sua realizzazione che arricchisce ulteriormente il valore documentario della collezione, tra le principali fonti 'figurative' della storia della Repubblica.